

FRANCESCO CENTRACCHIO

DALLA TESTA AI PIEDI

© 2025 Francesco Centracchio
© 2025 Edizioni La Gru
ISBN: 9788899909451

www.edizionilagru.com

FRANCESCO CENTRACCHIO

DALLA TESTA AI PIEDI

ENTROPIA
EDIZIONI LA GRU
EDITORE IN PADOVA

DÌ DI NOVEMBRE

Esiste uno spleen d'oltre tomba
che trattiene qui
e poi porta dinanzi ad un mare,
dove il grigio in inverno
è il monopolio dei morti
e giace fermo il velo.

Finito l'incanto
nulla volge altrove,
lo sguardo immerso in ciò che è perso,
una lacrima cade,
un giovedì di novembre.

GEOMETRIE IN UN PAESE

Andrei con un piattino a riempir di terra i vasi delle case che conservano ancora un seme. Con un piattino di ceramica rotto, scheggiato, che taglia rifarei i muri disegnando dei prati. Muoverei i miei passi tra i vicoli del paese con sandali marroni, aspettando sotto un portone l'odore del ragù di carne.

Canterei i desideri dell'ombra, dell'aspraggine che da sola cresce sui san pietrini in primavera e d'estate, affrancandomi così da un angolo vuoto, dalla pipì di gatto e seduto sulla chiesa aspetterei un bacio.

Sugli scalini mi allungherei buttando gli occhiali neri, per abbracciar lei, sorridente e libera.

Farei ciò che non farei, bandirei ogni idea senza dei, ogni slancio in sé vuoto.

Resterei al centro della piazza, sul solito tombino, a smascherar la recita nel segno dei raggi del sole che dissolvono ogni illusione e catturan le tenebre.

BUIO E LUCE

Nel buio pesto ogni scintilla fa una luce immensa,
perché infiniti sono gli occhi dell'osservatore.

MURETTO A SECCO

Nella lentezza il tuo richiamo,
giovane alba mai persa,
siedi accanto ai boschi
e fermo racconti.

Narri di mondi nascosti,
viventi tra le tue vesti,
serpenti e piante
sotto raggi di sole,
tu umile universo resti in disparte.

TRA DI MENTE E CUORE

Conti poco educata razionalità,
giusto per quel che servi.

Tu cuor gentile mi fai vibrare.

Sconvolgi il mio sguardo per la tua chiarezza,
per il tuo essere così sincero.

Sei mare calmo quando provo ad attraversarti,
fiume in piena se resto fermo a pensare.

OLTRE LE MANGROVIE

I sogni sono ladri che pattugliano confini

LA VOCE DEGLI SCOGLI

Ad un certo punto ho sentito, forse immaginato, l'eco proveniente dall'urto violento dell'acqua contro gli scogli.

Quel suono, voce primitiva di una padre sempre presente, accompagna il cambiamento che a tratti si palesa e per lunghi periodi pare assente.

Il magma della vita ogni attimo subisce una trasformazione e le grotte ora piene di pesci, saranno un giorno inondate da lingue ardenti e polveri scure.

ORDINARIA PAURA

Con il tempo le paure non scompaiono
ma possono diventare ripetitive e quindi meno ignote.

DUE MONDI OLTRE LO SPECCHIO

Guardati un attimo allo specchio
e ricorda di non essere un riflesso,
bensì quell'uomo che ogni giorno perso,
rovescia le ragioni e trova il senso,
il senso della vita in un momento.

APRIRSI

Lasciati accarezzare dal fruscio delle foglie,
trasforma il silenzio in melodia,
il respiro in fermento.

SIMBOLI NASCOSTI

Che sia un albero o una foglia,
il cielo o la gemma appena comparsa
a guidare in paesaggi nascosti,
ciò in realtà non importa.

Fu ed è magnifico lo scenario misterico
che ognuno può portarsi dentro e trovare fuori di sé,
accogliendo il mondo
e restituendo energia sottoforma di parole,
note, versi, immagini fluttuanti
ed allo stesso tempo ferme,
immobili quasi come le stelle
prima di squarciare il cielo
con una limpida luce.

TRAMONTO IN BARCA

E le navi salperanno
dove non è più possibile scendere,
grandi sogni rosa e d'argento si mostreranno.

Di lì a poco gli amici saranno arrivati.
tra le onde che dilatano e restringono lo spazio
tu guardi in pace l'orizzonte
pensando al cacao,
alla ragazza di fronte,
alla bellezza del mondo,
e balli, ridi, condividi il giorno.

Auguri amico caro,
questa vita è un viaggio.